

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine telef. 3-66 e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Latifondo e cooperativismo

Alla Camera, un deputato socialista, ebbe ad affermare che tutto il progetto di legge sul latifondo è demagogico perché mancano gli elementi necessari per attuarlo, e tale rimarrà finché il governo non si deciderà seriamente a trovarli.

disperazione la scarsa abilità produttiva di un tal lavoratore. Non le fioride aziende agrarie sognate, noi creiamo, una azienda di debiti.

L'esperienza fatta dal 1883 in poi non affida in fatto di cooperativismo agrario. Nell'inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini del mezzogiorno, fu notata questa arguta osservazione di un presidente di un'azienda collettiva cattolica.

dalla soluzione di cotanto problema?

Tutto considerato — per il bene dell'Italia, la questione del latifondo dovrebbe assumere più modeste proporzioni, con rinuncia completa ad impianti di grandi uffici e di enti colonizzatori, che «ab eterno», per vizio di origine, peserebbero sui bilanci dello Stato.

Pozzo di Codroipio, 25 giugno '22.

Geom. A. Picolini

I "fatti personali" dell'on. Ciriani

Roma, 27 Giugno

Caro Direttore, Mi giunge notizia che il «Friuli Fascista», promettendo una falsa versione di quanto ebbe a dire recentemente alla Camera sulla proposta di legge dell'on. Ciriani per l'espulsione del tricolore, ha pubblicato un articolo pieno di insolenze e di minacce a mio riguardo.

Insolenze e minacce mi lasciano, come sempre, e mi lascieranno perfettamente indifferente: sappiano anche gli anonimi che io seguo e seguirò sempre — sereno e impassibile — i dettami della mia sicura coscienza e adempirò i doveri del mandato politico senza preoccupazioni e tanto meno subire intimidazioni.

MARCO CIRIANI

Il resoconto stenografico

PRESIDENTE. L'onorevole Ciriani ha chiesto di parlare contro la presa in considerazione di questa proposta di legge. Ne ha facoltà.

CIRIANI. Dico molto brevemente. L'onorevole Giurati sul finire dello svolgimento della sua proposta di legge ha accennato all'articolo 323 della legge comunale e provinciale, la quale disposizione di legge di per sé presuppone altre disposizioni, che io dichiaro francamente di ignorare come articolazione, ma che certamente esistono nella legge le quali fanno obbligo alle Amministrazioni comunali e provinciali di esporre il vessillo nazionale in determinate circostanze, tanto è vero che i prefetti destituiti e i sindaci che rifiutarono l'esposizione del tricolore.

Ora, a me sembra che la proposta di legge dell'onorevole Giurati tenda non ad altro che ad un aggravamento di pena o ad un mutamento di penalità, e che non ne sia il caso, perché già sufficientemente provvedono le norme esistenti.

Non è cen il tutelare verbalmente il rispetto al tricolore che si può difendere la ragione di Patria che io, come tutti quanti nella Camera, sentiamo e rispettiamo vogliamo.

Il tricolore si difende con le buone opere, con le sane opere, con le opere di pacificazione: non con le opere di ribellione! (Approvazioni all'Estrema Sinistra; commenti).

Il tricolore si difende non cercando di istituire nel paese delle associazioni, le quali sono associazioni armate (rumori all'estrema destra), in uno Stato nel quale, come in qualunque altra Nazione che si rispetti, l'unica forza armata deve essere quella dello Stato. Nessun'altra deve essere forza armata, anche se avesse la pretesa di erigersi a difesa della Patria... (Vivi rumori all'estrema destra).

E dunque, se così è, e se io posso plaudente al movente generoso dell'onorevole Giurati che ha determinato la proposta di legge, egli sa anche che io fui come lui fra coloro che non hanno esitato, quando si trattava di entrare in guerra; ma l'onorevole Giurati sa che anche noi intervenisti per la Patria e per l'umanità, non abbiamo esitato a confessare che fummo turpinati e defraudati, mentre egli seguita a credere e pensare diversamente.

Orbene, onorevoli colleghi, io ho finito quando ho detto che nella legge comunale e provinciale esistono già sufficienti sanzioni per tutelare a parole e legalmente il tricolore.

Pensiamo invece tutti quanti a rispettarlo con le nostre opere nell'interesse della pacificazione di tutte le classi sociali! (Applausi all'Estrema Sinistra — Vivi rumori a Destra).

PRESIDENTE. L'onorevole Giurati ha chiesto di parlare in replica. Ne ha facoltà a norma del regolamento.

CIRIANI. A fianco del tricolore possono esporsi, sempre.

GIURIATI. Ma siccome questa disposizione non esiste, così il disegno di legge è necessario.

CIRIANI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi.

CIRIANI. Credo di aver diritto di rispondere all'on. Giurati per fatto personale.

Di bande armate ve ne sono troppe in Italia, con l'acquiescenza o no del Governo non è questo il momento di dirlo. Soggiungerò che se il Governo si fa bello per il fatto di aver sciolto recentemente a Venezia, onorevole Giurati, un'associazione che si denominava dei «Cavalieri della Morte», associazione forse concorrente... (Rumori vivissimi; interruzioni all'estrema destra).

Voci a destra. Erano degli espulsi! (Rumori all'estrema sinistra; scambio di apostrofi fra l'estrema destra e l'estrema sinistra).

PRESIDENTE. Facciano silenzio, onorevoli deputati. E lei, onorevole Ciriani, si attenga al fatto personale.

CIRIANI. Codesta associazione di Cavalieri della morte, a differenza di altre associazioni concorrenti... (Interruzioni e rumori all'estrema destra; scambio di apostrofi fra l'estrema destra e l'estrema sinistra; scambio di incettive).

PRESIDENTE. Facciano silenzio! Proseguo, onorevole Ciriani.

CIRIANI. Le interruzioni da quei banchi possono essere raccolte, ma quando provengono da un deputato che, oltre che essere minorente, non per incapacità, ma per età...

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 27 Giugno)

GLI AFFARI APPROVATI

Udine. Consorzio Ledra-Tagliamento; proroga della garanzia data dal Comune per prestiti con la Cassa di risparmio — Tavagnacco: spese per la celebrazione del Milite Ignoto — San Daniele: Sussidio straordinario all'Associazione sportiva (salvo ratifica consigliere) — Concessione fondi comunali — Pagnacco: sussidio alla Scuola di disegno — Fiume Veneto: regolamento tassa bestiame e per servizio stradale: Attimis: contributo all'Opera Economica — Attimis: Domanda per un orto artificiale — Prepotto: riatto stradale — Pontebba: vendita area stradale — Modifiche statuto pompieri — Tarcento: servizio pompieri — Nimis: assicurazione contro l'incendio ex Asilo — Pagnacco: regolamento polizia rurale — Tragnacco: tasse comunali per l'anno 1922 — Palmanova: contributo alla scuola d'arte applicata all'industria per il 1921 — Surtis: Dazi comunali — Forgaria: autorizzazione a stare in giudizio — Palmanova: accettazione definitiva mutuo lire 230 mila per lavori stradali — Caneva: circa vertenza stradale con Cordignano — Talmassons: aumento stipendio al segretario — Arba Mutuo lire 70 mila per il Cimiero — Sequals: Mutuo lire 91 mila per bonifiche — Barcis: contrattazione e accettazione mutuo lire 105 mila per lavori stradali — Tarcento: completamento strada di Molinis.

ALTRE DELIBERE

Fu respinto il ricorso contro tassa esercizio a Cosmo Cosmi e Giuseppe Gori — Villa Santina: non approva il versamento di cartelle del prestito in pagamento del mutuo contratto col legato Vidotti — respinge tassa famiglia del dott. Campes e dott. Cambiaggio di Tricesimo — Non approva strada allacciamento di una frazione col capoluogo di Prato Carnico — Accoglie ricorso tassa esercizio di Springolo e Vignadel di Pravidomini. Inoltre si rinviavano vari affari di diversi Comuni.

DIGNANO

Un furto nelle scuole di Carpaccio

Durante l'altra notte ignoti ladri, dopo aver scassinata la porta della scuola, penetravano nell'interno, e da un arido che serve di ripostiglio rubarono un mezzo quintale di legna da ardere che era stata raccolta per l'inverno prossimo.

NIMIS

Arresto

I carabinieri hanno ieri arrestato certa «Cucig Romano-Italia di anni 30, la quale passando dinanzi al brigadiere nel centro del paese, ebbe ad offenderlo con parole insensate rimproverandolo di non compiere il proprio dovere.

SACILE

R. Scuola normale

I promossi senza esami

Dalla I. alla II.: Alfieri Ada, Borsetti Annibale, Gosani Francesca, Da Nardi Severina, Gava Giuditta, Milani Arturo, Morando Cecilia, Ragagnin Maria, Sartori Attilia, Ulliana Caterina.

Dalla III. alla III.: Bazzo Ester, Cosmo Luciana, Dalla Pasqua Angela, De Bernardi Arrigo, Favero Maria, Flora Enrica, Toffi Raffaele, Pasquonati Pierina, Patessio Ada, Rottaris Maria, Solero Cristina.

PRESIDENTE. Onorevole Ciriani venga al fatto personale.

CIRIANI. Ci vengo. Dirò, dunque, che codesta associazione dei Cavalieri della morte...

LUPI. Cavalieri della paura!

CIRIANI. Onorevole Lupi dove mai è stato lei in trincea? Io vi sono stato e lei no! (Rumori a destra; scambio di apostrofi).

PRESIDENTE. Facciano silenzio. Che modo è questo? Onorevole Ciriani, continui, ma si attenga al fatto personale.

CIRIANI. Volevo dire che i Cavalieri della morte, a differenza di altre associazioni armate, hanno agito, almeno in questi ultimi tempi, da quando si sono posti contro di voi, signori fascisti, senza usare violenza.

Orbene, dal momento che il Governo ha creduto di sciogliere... (Rumori vivissimi e interruzioni all'estrema destra).

PRESIDENTE. Facciano silenzio!

CIRIANI. I cavalieri della morte contano al loro attivo, onorevole Giurati, solo dei morti fra i propri, a differenza di quel che avviene fra di voi!

Orbene, il Governo ha creduto di far sapere all'Italia che ha sciolto questa associazione, la quale in precedenza era stata materialmente e sostanzialmente sciolta dal suo capo. Se il Governo, però, riscontrerà che i motivi dello scioglimento di quella associazione consistono nelle azioni di violenza, esso è invitato fin da ora ad estendere l'applicazione di questi suoi principi senza riguardi e in confronto di tutti i violenti. (Vivi rumori all'estrema destra; scambio di apostrofi fra l'estrema destra e l'estrema sinistra).

PAGNACCO

Funerbi Codutti

A soli 24 anni, dopo atroci sofferenze, l'altro giorno cessava di vivere il giovane Codutti G. B., colpito da tetano traumatico.

I funerali riuscirono una vera manifestazione concorde e solenne di stima e di affetto che, amici e conoscenti vollero rendere a questo buon giovane, strappato all'amore della famiglia e dei parenti tutti.

La salma era accompagnata oltre dalle insegne religiose anche dal vessillo della locale sezione combattenti, al quale faceva parte, e della premiata banda di Colugna.

Beneficenza

Il signor Biagio Pectile fece oblazione a questa Congregazione di Carità in morte del comm. Emilio Volpe lire 10 e di Caterina Cantoni-Blassoni lire 10.

BUJA

La sottoscrizione protesta

Anche nel nostro paese, si è iniziata una sottoscrizione di protesta per lo sfregio commesso dagli slavi al Monumento degli alpini sul monte Nero.

E' stato uno slancio concorde meraviglioso, e si è in breve raccolta la somma di lire 300.

OSOPPO

Sotto i cipressi

E' morto, dopo lunga malattia, il signor Guido di Sopra, assistente in lavori edili, ex consigliere comunale, già presidente della Cooperativa di consumo e presentemente membro del Consiglio della locale scuola di disegno.

Ai funerali partecipò una folla di gente, e prima che la salma venisse affidata alla terra, parlò, commovente, il sig. Pietro Trombetta, che ricordò le virtù dell'estinto.

PER ORNARE LA SUA MEMORIA, pervennero alla locale Scuola di disegno le seguenti offerte:

- Valerio Pellegrino lire 10, Fabris d.r. Enrico 10, Trombetta Umberto 2, De Simon Giovanni 5, Forgiarini Giacomo 5, Di Toma Giacomo fu Mattia 5, Lenna Romano 5, Lodola Pietro 5, Rizzi Luigi 5, Crist Giovanni 4, De Simon Valentino 5, Miani Ferruccio 2, De Cecco Giovanni 5, Meni Di Toma 10, Rossi Gregorio 5, Trombetta Carlo 5, Venchiarutti Giuseppe 5, dott. Morandini Valentino 5, N. N. 1, Biondi Gio. Batta 5, Rossi Giacomo 10, Venchiarutti Giuseppe di Gio. Batta 5, N. N. 1, Zerbini Antonio 5, Di Poi Orfeo 5, Forgiarini Francesco 5, Venchiarutti Carlo 5, Di Toma cav. Giacomo 10, Zerbini Magnò 5, Venchiarutti Eugenio 1, Tita e Silvio Rossi 10, Cooperativa lavoro Osoppo 30, Di Poi Vittorio 3, Biondi Mattia 5, Falchini Antonio 10, Trombetta Pietro 10, Biani Antonio 5. Totale L. 234.

S DANIELE

Il parere contrario ad un servizio automobilistico.

Risulta che il Ministero, su proposta del Circolo Ferroviario di Trieste, ha dato parere contrario all'esercizio dell'linea automobilistica Anduino-S. Daniele-Udine.

Non si comprende tale divieto per un servizio che veniva fatto in modo lodevole e con pieno gradimento della popolazione.

La motivazione di concorrenza alla Società Veneta è puerile quando si riflette che nella provincia vengono esercitate altre linee in concorrenza con ferrovia della Veneta; come ad esempio: la «Palmezzo-Udine» e la «Cividaie-Udine».

Siamo informati che le amministrazioni dei Comuni di S. Daniele Coscano-Ragogna-Pinzano-Forgaria unitamente alle Associazioni ed Enti locali formularanno una vibrata protesta e regolare ricorso contro un provvedimento così ingiustificato e dannoso.

CORDENONS

Il canale di irrigazione

Finalmente, in questi giorni, dopo un lunghissimo periodo di sosta, sono stati ripresi i lavori di compimento del canale di irrigazione; speriamo, che questa volta essi non si arresteranno che ad opera ultimata, tanto da permettere che l'elemento salutare possa scorrere per le nostre campagne che per la loro ubicazione vanno così facilmente soggette a siccità. Avremo così assicurando il prodotto agricolo che è l'unica vera ricchezza paesana. Il merito, in tale occasione, crediamo non spetti particolarmente ad alcuno; ma solo al tempo che volle benigno imporre la sua legge.

E' UN ERRORE CREDERE che per avere dei buoni lavori tipografici e spendere poco, sia necessario ricorrere agli Stabilimenti fuori Provincia.

La nostra sezione «Combattenti», ha organizzato per il giorno 3 luglio p. v. un palleggiaggio di alpini al monumento sul M. Nero, onde deporre una corona di omaggio alla memoria dei compagni Caduti.

La partenza è stata stabilita per domenica alle ore 14. Intanto si è provveduto a raccogliere somme per la sottoscrizione di protesta. Le insegnanti e alunne della R. Scuola Normale hanno offerto la cospicua somma di lire 408.

COSEANO

Funerbi

Solenni e commoventi riuscirono ieri i funerali della compianta signora Luigia Piccoli Lupieri. Il feretro verso le 18, è portato dagli amici fuori di casa, in chiesa.

Dopo l'estrema assoluzione, il maestro Comessatti, vivamente commovente, pronuncia elevate parole.

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

S. PIETRO AL NATISONE

Gli alpini al Monte Nero

La nostra sezione «Combattenti», ha organizzato per il giorno 3 luglio p. v. un palleggiaggio di alpini al monumento sul M. Nero, onde deporre una corona di omaggio alla memoria dei compagni Caduti.

La partenza è stata stabilita per domenica alle ore 14.

Intanto si è provveduto a raccogliere somme per la sottoscrizione di protesta. Le insegnanti e alunne della R. Scuola Normale hanno offerto la cospicua somma di lire 408.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Pres. cav. Dolce - P. M. avv. Guidorizzi - Difensore avv. Nais - Cancelliere Volpe.

Valent Giuseppe assolto

Presso il ponte, a Moggio, l'ultima domenica di maggio 1919 passò una comitiva di giovani che, giunti dinanzi ad un accantonamento militare, esclamavano, scherzando: «E' va il birocc!». I soldati, ritenendosi barlati, risposero con una tri- tonandosi barlati, risposero con una tri- viabilità, si domandarono spiegazione, si pronunciarono fra i vivaci passano a vic di fatto: Nulla di grave però accadde al- tora.

Il 1. giugno i giovanotti ripassarono per il ceto i soldati, riconoscendoli, li assalirono. Dopo una breve colluttazione, i borghesi si allontanarono inseguiti allora uno di essi, Giuseppe Valent, di anni 22 da Venzone, sparò alcuni colpi di rivoltella ferendo al torace, e ad un braccio il caporal maggiore Luigi Mezzadri, guarito poi in un mese.

In seguito al fatto il Valent fu chiamato a rispondere di mancato omicidio: si costituì però solo cinque mesi fa, il processo si svolse ieri. L'accusato, mutilato di guerra, come ieri stesso riferimmo, disse di essere stato costretto a sparare per difendersi.

Un testimone oculare

Del testi, degna di rilievo la deppostione di Vittorio Pignet, un bravo uomo presente al fatto, che parla con una calma imperturbabile.

Egli racconta: «Io andavo alla stazione di Moggio, quando vidi un carretto con un mulo e quattro giovani andare verso il ponte. Colà i militari li fermarono costringendoli a scendere, bastonandoli, lanciando contro essi dei sassi ed inseguendoli poi quando fuggirono. Udii dei colpi di moschetto e poi di pistola ma non vidi chi li sparava per la confusione che c'era. Anch'io fui spinto, e caddi a ridosso di un mucchio di sassi. I militari m'addossavano i borghesi e se la prendevano con loro».

Il presidente muove al teste varie contestazioni. Gli chiede:

— Avevate visto sparare dal carretto?

— No, mai.

— Dunque, primi a sparare furono o no i borghesi?

— Spararono prima i soldati.

— Ma voi avete detto una volta: mi pare che si avesse sparato dal carretto, ed ora lo escludete. Perché?

— Confermo che i primi colpi partirono dai soldati.

Il presidente ammonisce il teste a dire la verità.

«Ma voi — esclama — avete detto che i soldati bastonavano e gettavano a terra quei giovani, mentre lo stesso imputato non la dice?»

Il Pignet persiste nella sua versione.

Pres. — Badate di non parlare per sentimento ostile verso quei militari. E' vero che foste gettato a terra anche voi?

«A domanda chiarisce che il Valent sparò a molti metri di distanza, stando a terra ed aggrappandosi al carretto. I colpi udi furono moltissimi, perché tutti i soldati sparavano».

Si odono altri testi: Bellina Paolo, Valent Valentino, e Francesco Di Bernardo i quali erano nella carretta col Giuseppe Valent e ripetono brevemente i particolari notati. Sono citati anche dei militari, ma non si presentano all'udienza.

Dopo la rapida escussione dei testi parlano il P. M. il quale espone la legittima difesa, che non può ammettere completamente, e l'avv. Nais il quale valida- mente sostiene l'evidenza della legittima difesa.

I giurati confermano col loro verdetto la tesi difensionale, per cui il P. M. stesso chiede l'assoluzione dall'accusa di mancato omicidio.

Il presidente assolve il Valent perché agì in istato di legittima difesa, e lo condanna a ventiquattro giorni di arresto e il 10% di multa per il solo porto d'arma senza permesso.

Le eredità del padre

Stamane a' Assise il processo contro Caterina Foraboschi di anni 43, accusata di mancato omicidio in persona del cognato Zanier Francesco.

Trattasi di questioni di eredità. La Foraboschi, maritata Pietro Zanier, era in questioni con le cognate e cognati per la divisione di un piccolo podere e di una cascina. Già prima del fatto che la condusse davanti ai giurati, vi erano state zuffe, e specialmente col Francesco. Questo la mattina del 3 maggio 1921 entrò nella stalla ove la Caterina stava governando una armenta, e richiese che gli venisse restituito un secchio di cui la donna si serviva. Ella si rifiutò, corseva molte parole, e il cognato con un gesto violento s'impadronì del recipiente avviandosi verso l'uscio.

— Fu in questo momento — dice la Foraboschi — che, perduto il lume della ragione, levai di tasca una rivoltella di piccolo calibro e sparai un colpo.

Lo Zanier, rimase ferito leggermente alla regione scapolare sinistra.

La palla lo scalfì appena, tanto che venne giudicato guaribile in otto giorni.

Egli corse subito a denunciare il fatto, e disse della cognata il covevole della medaglia, era cioè una nipotentina, sobillava il marito, voleva tutto per lei.

Tre giorni prima gli aveva preso il secchio; inutilmente egli lo aveva domandato tanto che non avendo recipiente ove lavarsi, fu costretto a strapparglielo di mano.

A domanda la donna risponde di essersi quella mattina munita della rivoltella, perché temeva che il cognato sarebbe venuto ad insultarla, ed era ben decisa di fucilarlo.

CARRIOLE NICOSI

Legnami Artigiani (Udine)

Tavolame lavorato per pavimenti

TRIBUNALE PENALE

La scomparsa di un portafoglio

Il 22 marzo scorso il sig. Valentino Smreket, proprietario del magazzino di vini all'ingrosso in via Chiavria, alle ore 16 lasciava per circa mezz'ora l'esercizio per portarsi ad un vicino bar, curando però di chiudere a chiave il cassetto dello studio, nel quale trovavasi un portafoglio contenente lire 7 mila e varie cambiali per l'importo di lire 11.615. Ritornato nel magazzino, trovò il cassetto aperto e non trovò più il portafoglio.

Lo Smreket sospettò subito su certo Umberto Barbetti di anni 27, di Luigi, falegname, abitante in viale Friuli, costruttore del cassetto e fornitore della chiave, e inoltre frequentatore giornaliero dell'ambiente.

Nell'udienza pomeridiana del martedì, il Barbetti è comparso dinanzi al Tribunale; ma egli si mantiene costantemente negativo. Vengono escussi numerosi testi, tanto che, stante l'ora tarda, il Tribunale rinvia al mattino seguente la prosecuzione del dibattimento.

Questo infatti fu ripreso ieri mattina. Ultima l'escussione dei testi, parla per la Parte Civile l'avv. comm. Bertacoli. Il P. M. chiede, in caso che il Tribunale voglia ritenere il Barbetti colpevole di furto, la condanna.

L'avv. Sartorio chiede invece l'assoluzione per non provata colpa.

Il Tribunale ritiene colpevole il Barbetti e lo condanna ad anni 1 e mesi 6 di reclusione.

Due assoluzioni

Italo Pesce di Giacomo di anni 26, imputato di essersi impossessato il 21 dicembre 1919, di maglie, camicie, specchi per un valore complessivo di L. 170, in danno di Angelo Cavedal, assieme al quale abitava, in Udine, è assolto per insufficienza di prove.

Con la stessa motivazione è assolto il falegname Alberto Collavin di anni 18, di S. Giorgio di Nogaro, il quale era imputato di essersi impossessato in quella località, fra il marzo e l'agosto 1921, lavorando in casa del nob. cav. Michele de Vacetich, di vari oggetti d'oro e preziosi per un valore complessivo di lire 1.685. Il processo si svolse a porte chiuse per la minore età dell'imputato.

Il tabacco e la proporzionale

Giovanni Del Fabbro, fu Giacomo, di anni 38, da Latisana, tenne abusivamente nel suo negozio in Latisana, tabacco in quantità superiore ai 10 chilogrammi, come constatano il giorno 16 settembre 1919 gli agenti di finanza. Il Tribunale lo condanna alla multa fissa di L. 51 e a quella proporzionale di L. 514.

TRIBUNALE MILITARE

Pres. Ten. colonn. cav. Leone - Relat. cap. avv. De Stefani - P. M. ten. avv. Romano. - Segret. cap. avv. Cellino.

Diserzioni

Giuseppe Simonetti, soldato nella 5. Comp. Sanità rientra dalla licenza con 9 giorni di ritardo. Viene condannato, conformemente alla richiesta del P. M., ad anni 1 di carcere militare.

Vezio Luffaro, soldato nel 23. regg. fanteria, abbandonando il proprio reparto recavasi in famiglia rimanendovi arbitrariamente per 10 giorni. Agli atti vi è un foglio dell'ospedale militare di Udine che riconosce l'imputato di costituzione psicopatologica degenerativa. Il Tribunale gli accorda il beneficio della semi-fermità mentale e lo condanna a mesi sei di carcere militare.

Abbandono di posto

Il capitano Luigi Monti comandato di guardia al forte di Ca' Modona, ottenuto un permesso di tre ore, ne volle godere uno, di sei giorni.

E' condannato a quattro mesi di carcere militare e rimozione dal grado.

Romano Marchetti, di guardia alla porta della caserma del battaglione Alpini Cividale, se ne allontanava per andare a bere in una vicina osteria. Si busca due mesi di carcere militare... per abituarsi a resistere agli stimoli della sete.

Le scarpe del compagno

Giovanni Lodi, soldato nel 23. regg. fanteria, nell'aprile scorso, piandendosi assai un paio di scarpe di un suo compagno, pensò bene di appropriarsene. Gliene incolse male, perché fu condannato a cinque mesi di carcere militare.

leubordinazione

Ignazio Cudia, detenuto in espiazione di pena nel reclusorio di Gradisca, il 4 marzo scorso, eccitatosissimo per la spartizione di un fazzoletto al quale era particolarmente affezionato perché appartenente già ad un suo parente defunto, fattosi accompagnare dall'ufficiale di servizio, ten. Ladini, dopo breve discussione, inveiva contro di lui e lo colpiva con pugni e calci, producendogli lesioni guaribili in cinque giorni.

L'imputato, che è di aspetto depresso ed emaciato, afferma di non ricordare nulla del fatto. I testi ten. Ladini e cap. Ferreri depongono sullo stato di eccitabilità in cui trovavasi il Cudia in quel giorno. Il P. M. invoca a beneficio dell'imputato la semi-fermità di mente e chiede condanna ad anni otto di reclusione militare. Il tribunale condanna il Cudia ad anni due.

Giovanni Regolini e Attilio Vainigni, in Dresenza, il 25 ottobre 1919, per motivi di servizio, dopo avere insultato il caporal maggiore Francesco Caddone, lo percossero con pugni e calci. I testi Addario e Pascoli confermano le circostanze di accusa. Il Tribunale, su conforme richiesta del P. M., condanna in contumacia gli imputati ad anni 5 di reclusione militare classica.

TRICESIMO

Un anagnato

Ieri presso Ara venne scoperto in un fossato il cadavere del venticinquenne Pietro Filippi detto Martina.

Si è potuto constatare che il povero giovane, colto da un assalto epilettico, caddero nel fossato anagnato, vi miseramente.

PORDENONE

Dopo lo sciopero. La resa dei conti

Abbiamo detto ieri come il lavoro sia stato ripreso in tutti gli stabilimenti di tessitura, anche merco l'impoverimento dei fascisti; la sezione del partito di Pordenone, ha ora diretti tagli operai il seguente manifesto:

Operai tessili!

«Avete cominciato lo sciopero senza sapere perché vi si domandasse così grande sacrificio: vi si ordina — dopo dodici giorni di inutile resistenza — di riprendere il lavoro, e nessuno dei vostri «capi» (quelli di ieri o quelli di oggi) vi dice perché lo sciopero è così disastrosamente finito.

Si predica nei comizi di «celebrare» la massa operaia, ma vi si tratta come un branco di pecore!!

Quello che noi — per primi — vi dicemmo, era dunque la verità.

Niente avete ottenuto, perché niente potevate ottenere.

«Quasi un milione di salarii avete perduto».

Decine e decine di migliaia di lire vi sono state domandate dai cosiddetti «organizzatori» e voi avete il diritto di domandare la resa dei conti, essa no avverrà mai.

Ma i vinti non siete voi, operai. Vinti, sconfitti, col viso nella polvere, sono i vostri «capi», quelli che vi hanno condotti al disastro. Noi riconosciamo i benefici dell'organizzazione, ma quando un Sindacato come lo S. V. O. T. riprova di queste vittorie, esso non ha più diritto di parlare in nome dei lavoratori.

Operai!

Questa volta siete stati guidati dai comunisti tipo Russia. E i socialisti che cosa hanno fatto? Sono rimasti nascosti e silenziosi, senza avere il coraggio di dire pubblicamente una parola di risolutivo consiglio. Guardavano con piacere al disastro dello S. V. O. T. perché esso giovava alla F. I. O. T. Ma questi signori, che da vent'anni sono i vostri «capi» e vi domandano i voti nel giorno delle elezioni, non hanno pensato che, al di sopra di tutto, bisognava salvare il vostro benessere e quello del paese.

Noi — soli — vi abbiamo parlato. I fatti ci danno ragione. Ma noi non siamo degli speculatori: noi noi preme soltanto che da questa tremenda lezione voi impariate a scegliere i beramanti che vi danno la verità, convincendovi che queste lotte pazzesche ed ingiust, danneggiano voi e rovinano la Nazione.

Un giorno, come in cinquecento mila operai dei nostri Sindacati, voi sarete con noi.

Verrete spontaneamente, perché alle grandi verità della vita nessuno resiste.

Pordenone, 27 giugno 1922.

IL DIRETTORIO

Nuovo vice ragioniere

Con compiacimento apprendiamo che l'amministrazione Comunale ha nominato a vice ragioniere municipale l'egregio sig. Segretario Diego Pagotto giovane di modi distinti, intelligente, colto e che già diede prova di profondamente conoscere lo ingegnerato amministrativo Comunale. In scelta è stata felice ed ha incontrato il favore generale. Felicitazioni vivissime.

Concerto al Licio

Al caffè del Teatro Licio questa sera giovedì alle ore 21 avremo concerto dell'orchestra cittadina, diretta dal maestro Zardo.

Nuove linee automobilistiche

Siamo lieti annunciare che altre linee automobilistiche verranno istituite per congiungere centri importanti con la nostra città, ciò che apporrà accentuati benefici economici per noi.

Le linee che verranno assinate dall'Associazione Automobilistica Friulana, sono: Pordenone-Splimbergo, Pordenone-Portogruaro e di nuova istituzione Pordenone-S. Vito al Tagliamento. Per altre comunicazioni sono allo studio i relativi progetti.

Auguriamo ottimi fallari e nuovi impianti

GEMONA

Triste cerimonia

Ieri è stata celebrata una meschina cerimonia. Dal Comitato Militare di Farra era qui pervenuta la cara salma di Nino Pittini, morto eroicamente sul Carso (S. Michela) nel Novembre del 1915, per essere tumulata in questo Camposanto, nella tomba della famiglia.

Alle 18, presso la Chiesa dell'Ospeale era intervenuta tutta Gemona per tributare l'ultimo saluto alle spoglie del buon Nino, al caro giovane che non conosceva, in vita, che amici ed ammiratori, tanta era la sua bontà e gentilezza d'animo sub.

Il mesto corteo era preceduto dal Clero, intervenendo al completo, da un drappello di alpini e da numerosa corona offerte dai parenti, dagli amici e dai sodalizi ai quali il caro Nino apparteneva.

La bara è stata portata a braccia da giovani appartenenti alle migliori famiglie gemonesi.

La seguivano i parenti, le scolarese con bandiera; le rappresentanze dell'Unione Sportiva, della Società Operaria, del Circolo S. S. della Gioia e di altre, tutte con bandiera; indi un innumerevole stuolo di signore in gramaglia e di persone appartenenti a tutte le classi sociali.

In cimitero, prima che la salma fosse calata nella tomba, hanno parlato il rag. Giuseppe De Carli, il geom. Gino Dosi, l'ing. avv. G. B. Zozzoli.

Esami di maturità

Gli esami di maturità presso le nostre scuole si inizieranno alle ore 8 del 14 luglio p. v.

Elargizione Cospicua

La signora Franca Morossutti in Stroili nel trigesimo della morte della sua cara ed ottima madre, Antonia Zamparini ved. Morossutti; e il cav. Antonio Stroili offrono all'Asilo di Ospedaletto lire cinquecento.

La direzione sentitamente ringrazia i generosi oblatori per i bimbi orfani di guerra così beneficati.

Il Circolo Giovanile

dará domenica prossima alle ore 8 pm. la brillantissima Commedia, «Caccia Grossa» di Onip. Seguirà la farsa esilarante: «Il numero fatale» di A. Bertin. Il ricavato andrà a beneficio del Circolo filarmonico.

Il servizio automobilistico

La Ditta Comsa & C. che esercisce con tanta diligenza la linea automobilistica Tarcento-Tricesimo ha disposto in seguito a richiesta che dal 1. luglio p. v. le vetture partanti rispettivamente da Tarcento alle 7.45, 12 e 18 e da Tricesimo alle

E. 45, 10 e 19 seguano la linea di Villafredda Praalaco, seguendo le altre linee consueti di Colliato.

Esso Porario delle corse: Tarcento-Tricesimo: Per Villafredda, Praalaco, S. Vito, Tricesimo: andata 7.45, 12 e 18 — ritorno 8.45, 12 e 19.

Per Colliato: Bivio Cassacco: andata 9.45, 14, 16 — ritorno 10.45, 15 e 17.

SPLIMBERGO

Acquedotto dell'«Acqua Nera»

Domani sera alle ore 20, si riunirà il Consiglio Comunale. Fra i molti oggetti posti all'ordine del giorno, troviamo uno relativo alla approvazione del bilancio preventivo 1922, e un altro relativo all'approvazione del progetto definitivo per l'acquedotto «Acqua Nera» accettazione riparto spesa e domanda del mutuo.

Il progetto è opera diligente e geniale dell'ing. Cudagnello di Udine e la spesa provista per l'attuazione è di 10 milioni circa.

Il nuovo acquedotto fornirà l'acqua ai Comuni consorziati di Splimbergo, Rogogna, Vito d'Asio, Dignano, Pinzano, San Giorgio Rich., San Martino al Tagli Arzate e Valvasone.

Il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, scrive all'on. Ciriani:

In relazione alle premure rivoltemi dalla S. V. on. per il sollecito armamento del tronco Saclie-Montereale-Cellina, della linea Saclie-Pinzano, ho il pregio di informarla che alla esecuzione di tale lavoro si procederà non appena si sarà ottenuto dal competente Ministero l'impegno della spesa occorrente.

Sarà intanto mia cura di sollecitare la presentazione della relativa proposta per la approvazione del lavoro di cui trattasi.

Ritengo per doveroso osservare che il lavoro stesso non potrà recare un sensibile sollievo alla disoccupazione delle classi operaie locali richiedendo, esso l'opera di un ristretto numero di operai specializzati.

Nuovo lavoro d'arte

Un telegramma da Roma, narra che il Papa ha ricevuto in audienza privata il segretario di Stato cardinal Gasparri, insieme al comm. Camillo Serafini, numismatico vaticano ed allo scultore ed incisore prof. Aurelio Mistruzzi.

Furono presentati al Santo Padre gli esemplari in oro, argento e bronzo della storica medaglia annuale che suole essere coniate e distribuita al Sacro Collegio ed ai dignitari ecclesiastici nella festività dei Santi Pietro e Paolo, lavoro pregiatissimo del prof. Mistruzzi, i quali sono stati dimostrati all'insigne artista la sua viva soddisfazione per l'opera, così bene riuscita.

Vive congratulazioni allo scultore Mistruzzi che continuamente onora il suo Patrio.

Per le piccole industrie

Il Ministro per l'Industria e Commercio scrive all'on. Ciriani:

Ho preso conoscenza con più vivente interesse dei voti espressi dal Comitato Friulano per le piccole industrie affinché sia fatta una maggiore assegnazione di fondi nel bilancio di questo ministero a vantaggio delle piccole industrie del Regno.

Posso assicurarvi che per parte mia, cercherò di provvedere nel modo migliore, condividendo pienamente l'apprezzamento dell'importanza economica e sociale delle disposizioni rivolte a promuovere lo sviluppo delle più modeste forme di produzione.

Neurologio

Tersera, a soli 65 anni, è morto, dopo lunga malattia, il signor Luigi Caudio, il buon signor Luigi, notissimo nella nostra città, della quale era da molti anni divenuto figlio amoroso e devoto. Difatti, venuto a Udine come capo-sarte militare, qui ebbe a stabilirsi e ad aprire la grande «Sartoria all'Eleganza» che ha sede in via Manin, alla quale volle e seppe dare notevole impulso e merita rinomanza.

Di rara competenza nella sua professione, di grande assiduità nel lavoro, egli godeva larga stima fra i concittadini.

Alla famiglia numerosa, che lo piange, in nome di questi e nostro, porgiamo le più vive condoglianze.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Tubercolosi di guerra. — In morte di Emilio Morassi Bianchi Vittorio: 20.

Orfani del Comune. — In morte di Emilio Morassi: Agenzia Edoardo Tellini e C. 25.

Circolo Popolare. — In morte di Emilio Morassi: Agenzia Edoardo Tellini e C. 25.

Orfani di guerra. — In morte di Noemi Tomati: Fantuzzi Antonio 5 - di Caterina Cantoni Biasini: Chiuro Umberto 2 - Nel trigesimo della morte di Amalia Fantuzzi ved. Ferrucci: famiglia Mazzoni di Caneva di Sclie 25.

Per gli orfani di guerra

In morte di Noemi Tomati: Fantuzzi Antonio 5 - di Caterina Cantoni Biasini: Chiuro Umberto 2 - Nel trigesimo della morte di Amalia Fantuzzi ved. Ferrucci: famiglia Mazzoni di Caneva di Sclie 25.

Rituffio Bambin Gesù. — In morte di comm. Emilio Volpe: comm. Maria Cicogna Rotunno 25.

Pro genitori di Fernando Rabini. — A mezzo sig. Federico Botti: E. Maruzzi 5. Di Pietro 2, Fantuzzi A. 2, Da Ros Pietro 2, Zanini 2, Bittolo Bon Lina 3, Peressoni Anna 1, Antonucci 1,50, Zaccaria G. 1, un poverello 0,50 - Totale L. 20.

Il congedamento del 2.º quadrimestre del 1901.

Il congedamento del 2.º quadrimestre della classe 1901 è imminente. Infatti è disposto che abbia inizio il giorno 1 luglio p. v. Residendo nei termini già precedentemente fissati, il congedamento del 2.º quadrimestre quello del 3.º quadrimestre che avrà inizio appena lo consentiranno le esigenze del movimento ferroviario derivato dalla chiamata all'armi già fissata per il 20 luglio p. v. del 2.º semestre della classe 1902.

COMUNICATO

Un premio per un nuovo Bar-Caffè

La Premiata fabbrica caramelle e sciroppi Collevati di Udine, in considerazione della penuria di Bar-Caffè in cui è venuta a trovarsi la nostra città ed a titolo di incoraggiamento mette a disposizione un premio consistente in medaglia d'oro e cinquanta saccchetti caramelle da assegnarsi a chi sarà il primo ad aprire un nuovo Caffè - Bar entro l'agosto prossimo venturo. Il suddetto premio verrà esposto la ventura settimana nella vetrina del negozio caramelle Collevati in via Cavour 11.

Comunicato

Causa cessazione di commercio. La DITTA AUGUSTO LEDRI (Magazzini all'Eleganza Parigienne) palazzo degli Uffici, Angolo, Via Bialto (Udine), offre alla sua Clientela la migliore occasione di acquisto, dovendo per fine corrente mese liquidare l'esistente a qualsiasi prezzo.

Porti partite scarpe da uomo, vitello cromo, delle migliori fabbriche saranno vendute a L. 45; tipo extra lire 50 al paio, Scarpe marca Trocchi di grand'usso per signora, in tutti i modelli, da lire 100 ribassate a lire 30; tipo extra lire 35.

Biancheria, corredi da sposa, mode e confezioni per signora vengono cedute a prezzi eccezionali. Pagamento anche a rate mensili. Per chiarimenti rivolgersi alla direzione.

Birra nera speciale

trovati all'antica BIRRERIA GROSS

Alla Birreria Gross al Parco

Piazza 26 Udine

tutte le sere concerti orchestrali anche in caso di cattivo tempo.

Todeschini e C. Conduttori

CONCERTO

Questa sera al Caffè «Al Fagiano» dalle 20.30 alle 23.30 la Banda di Nogaro, diretta dal maestro Liberale Caspere terrà un concerto bandistico. E' invitato il programma stabilito per domenica 25 a. s. 1922.

Porta Cussignacco

L'antica Birreria Gross

Quanto prima riprenderà i concerti serali

La salute dei bimbi!

AL MARE! AL MARE!

Le spiagge più sicure più salubre

LIDO Venezia

Escoltor Palazzo Hotel - Grand Hotel Lido - Grand Hotel des Bains - Hotel Villa Regina

La migliore PERFORATRICE PER MARCHE DA BOLLO

si trova in

QUINTINO CONTI

Piazza S. Giacomo

Premiata Fabbrica Timbri ed Incisioni

Esecuzione in giornata

VENTILATORI

Giannetto Penazzi

Premiato Stabilimento

Impianti Elettrici

Riva Cast. 1 Udine - Tel. 121

Le sale del Circolo Familiare inaugurate

Alle 21 di sera ebbe luogo, in forma ufficiale, l'inaugurazione del Circolo Familiare. Le ampie sale, artisticamente adornate, non potevano più contenere la folla di soci e invitati. Numerose signore e signorine in eleganti toilette, che davano una maggiore impronta di galatezza alla festa che certamente lasciò un gradito ricordo.

Notiamente tenente generale Milanesi, comm. Arturo, con l'aiutante ten. cav. Scarpa, generale Berardi comm. Gustavo con la gentile signora e signorine, dott. Marcovich e signora, comm. Gardi, colonnello Saggiati, magg. Crivello, cap. Colonna, Del Vecchio, comm. Bianchi, cav. Freschi, cav. Ridoni, Sinigaglia, prof. Lami, conte e contessa di Panigati, prof. Petrucci, rag. Dianz, ing. Polverosi, G. Penazzi, Italo Costa, rag. Migliorini, Chiassi Antonio ed Enrico, Reccardini Rinaldo, col. Pastore, ecc.

L'orchestra diretta dal maestro Marcotti, eseguì l'Inno del Circolo ed il pot-pourri dell'Aida. Poscia, nella sua qualità di presidente, prende la parola il dott. Marcovich. Egli esordisce mandando un vivo ringraziamento alle autorità intervenute ed ai soci tutti che hanno voluto presenziare numerosi a questa prima festa di puro carattere familiare. Dice che le sale testè inaugurate serviranno a fondere in una cordiale armonia i frequentatori e le gentili frequentatrici. Con alta parola ineggia alla concordia degli spiriti e applauditissimo — conclude che nel Circolo Familiare il culto per la Patria non verrà mai meno.

La signorina Remigia Bianchi canta con voce squisita uno scelto pezzo della « Forza del destino » e uno della « Gioconda », riscuotendo grande messe di applausi. — Il prof. Lami — con la ben nota sua valentia — declama con rara poesia e passione « Il Parlamento » del Carducci e legge quindi la parodia del « Campanello ».

È la volta del dott. Someda De Marco che — molto opportunamente — recita una bellissima prosa friulana, scritta durante l'esilio. Non poteva mancare la nota friulana la dove la tradizione cittadina ha scelto il luogo di riunione per le migliori famiglie.

Il giovanissimo violinista prof. Marcocchia ha stupito lo scelto uditorio con l'impeccabile esecuzione di « Sérénade galante » e « Ma dall'arido stelo » divisa. Un fragoroso e rinnovato applauso accoglie la fine di ciascun pezzo. Molti si congratulano con l'emerito artista.

E, giacché tutti i santi finiscono in gloria, il maestro Marcotti attacca l'esecuzione dei ballabili migliori del suo repertorio. Le danze, molto animate, si protrassero fino alle ore piccole.

Il signorile servizio di buffet — affidato alle cure della signora Zorzi — è stato superiore ad ogni elogio. E di elogio sono pure degni tutti gli infaticabili organizzatori che tanto si prodigarono perché la festa avesse la migliore riuscita.

Ci auguriamo di poter in breve assistere ad altre così simpatiche feste, che — oltre a lasciare vivo il ricordo del godimento — servono a maggiormente rinsaldare il senso della reciproca cordialità.

Le sedi degli esami di maturità. Ecco l'elenco delle sedi degli esami di maturità per l'anno scolastico 1921-1922: 1. Udine, sezione maschile — 2. Udine, sezione femminile — 3. Udine, corso di tirocinio annesso alla R. Scuola Normale — 4. Udine, Collegio Uccelli — 5. Udine, collegio Topo-Wassermann — 6. Portonovo — 7. Sacile — 8. Sacile, corso di tirocinio annesso alla R. Scuola Normale — 9. Cividale — 10. Cividale, convitto nazionale — 11. S. Pietro al Natosone — 12. Tolmezzo — 13. Gemona — 14. Tarcento — 15. Daniele — 16. Codroipo — 17. Latisana — 18. San Vito al Tagliamento — 19. Spilimbergo — 20. Maniago.

I COMUNICATI

Esportazione legna. La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente la esportazione delle legna da fuoco.

PRIGIONIERI ITALIANI IN RUSSIA. — Il Comando del Distretto Militare ci comunica: « Il Ministero degli Esteri informa che il governo dei Soviet ha autorizzato una missione italiana ad entrare in Russia per la ricerca degli ex-prigionieri. Gli enti interessati possono pertanto mettersi in comunicazione con la missione medesima che è composta dal: On. Fior e dai sigg. Pini, Pizzara, Arlanch, Buffa ed Altadonna ».

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE. Feri ebbe successo immenso. IL MISTERO DI MEYERLING (come morì Rodolfo d'Assburgo, principe ereditario d'Austria).

Finalmente il fittizio che impediva di conoscere il fuoco ed appassionante mistero del Castello Imperiale di Meyerling si solleva!

Le rivelazioni, finora inedite, della contessa Larisch, nipote dell'imperatrice Elisabetta, passeranno sullo schermo animato da una tenacia sapiente. Questa film è fedelmente ricostruito in ogni suo particolare nei luoghi stessi dove i fatti reali si svolsero.

Tutti i personaggi che ebbero parte nella tragedia vennero imitati con impressionante rassomiglianza, così da costituire una vera documentazione storica del più alto interesse, anche perché da questa risultano sfasate tutte le leggende che la fantasia aveva creato intorno alla tragedia regale, che ha commosso il mondo intero.

Oggi replica. Prezzi eccezionali: Platea e galleria lire 2.60 (posti a sedere ai primi arrivi). Seconda galleria L. 1.40. Militari 0.80. Gratis un palco prendendo 4 biglietti da L. 4.

Romantica fuga notturna di due tedeschi e di due valigie

Cominciata bene e finita male. « Che una servotta faccia le valigie ed abbandoni la casa ospitata di notte per cercare altrove la felicità col proprio amore, è una cosa romantica ma ancora passabile; l'avventura si complica e rende possibili spiacevoli conseguenze quando le valigie prelatone si riempiono di roba del padrone.

Il sig. Giuseppe Costa, negoziante di vini in Via Roma, aveva assunto alle sue dipendenze, da poco tempo, una domestica tedesca che rispondeva al grazioso nome di Tribulsch Maria di Villacco, d'anni 29. La presenza in casa della nuova « fraulein » corrispose con misteriose spierazioni di alcuni fiaschi di vino e di svariati oggetti... ma non fu possibile precisare alcuna responsabilità. Queste sparizioni però dovevano culminare con la scomparsa della stessa domestica.

Ecco allora che entra in ballo anche un uomo: Giuseppe Hollergnand, di anni 29, da Vila, Costui è molto amico della nostra ragazza; tanto amico che ella lo accolse ieri di notte cordialmente nella casa padronale, facendogli tutti gli onori; ma pian piano, perché... l'educazione insegna a non disturbare chi dorme, nel cuor della notte. Per riconoscenza al giovanotto aiutò la sua bella a far due grandi valigie. Data la fretta e l'oscurità i due commettono anche qualche distrazione, togliendo dal guardaroba padronale alcuni vestiti, biancheria, indumenti in genere e per colmo di sbadattagine pinchiodono nelle valigie anche un bel servizio di cucciacchi d'argento forse per... grato ricordo.

Dopo mezz'ora di lavoro, le valigie sono rigonfie e pronte. Col cuore, per non disturbare di persona, la servetta dà un addio ai padroni e senza fare strepito, scende in istrada col suo amico.

I fanali sonnecchiosi rimangono nudi testimoni del frettoloso passaggio dei due giovani tedeschi e delle due valigie italiane che presto compaiono nella stazione, ove solo qualche viaggiatore, con gli occhi assontati attende dinanzi allo sportello dei biglietti.

Addio Udine! alle 4.15 il treno e riporterà ai nostri paesi... pensano i due colombi. I biglietti sono presi e presto un carrozzone di terza classe accoglie in un canto gli innamorati e il loro bagaglio. Sembra che tutto sia finito.

In casa Costa però, l'improvvisa partenza era stata notata rivelata da insolito lieve brusio. Il sig. Giuseppe Costa era sceso dal letto per vedere di che si trattasse... Caspita! La camera della servetta era vuota: e quel che era peggio, vuota anche il guardaroba!

Un compenso era stato lasciato un curioso biglietto scritto in tedesco. Era della servetta e diceva: « Io sono già partita. Se voi mi cercate, non sperate come mi chiamo e dove sono data. Non sono di Tarvis, ma del Tirolo ».

Il mistero stuzzicava e il sig. Costa decise subito di correre in stazione e di raggiungere i fuggitivi.

Sotto la folla si imbatte nel capibiniere, sempre vigili e pronti e in prego di aiutarlo nelle ricerche. Un treno era pronto per la partenza. Bisognava affrettarsi. Una rapida visita si iniziò a traverso ai vagoni. Chi cerca trova e... anche stavolta il proverbio si avverò. La servetta fu scorta nel carrozzone di terza classe e invitata a discendere.

Con essa discesero anche le valigie. Il giovanotto... era disceso prima, subodorando il vento infido e lasciando, poco cavallerescamente sia nel ballo, la sua amica.

Il bel viaggio iniziato nella fresca mattinata di giugno, finì così miseramente... in vicolo Porta per quella povera Fraulein; la roba del sig. Costa che credeva aver subito irrimediabilmente una perdita di circa quattro mila lire, ritornò ai padroni. Solo dell'amico si ignora per adesso, la fine.

Altri emendamenti si approvano, altri si respingono, finché si giunge ad un emendamento Vaccara, per quale è chiesta la votazione nominale: ma questo terzo appello porta alla constatazione che la Camera non è in numero.

J popolari e la legge sul latifondo

ROMA, 29. — Ieri sera, sotto la presidenza del vice-presidente Longinotti, si è radunato il gruppo parlamentare popolare. Dopo alcune comunicazioni di ordine interno, l'on. Longinotti aprì la discussione sul progetto di legge per il latifondo. Alla discussione parteciparono Pecoraro, Uberti, Aduri, Adisio, Giavazzi, Barzani, e Grandi Achille. Dopo alcuni chiarimenti dati dal segretario politico don Sturzo, l'assemblea approvò il seguente ordine del giorno:

« Il gruppo, esaminata la situazione parlamentare nel riguardo del disegno di legge sul latifondo, riafferma l'impiego di tutti gli iscritti al gruppo di essere presenti e decisi durante la discussione che dovrà continuare sino alla completa approvazione del disegno stesso, per realizzare così una riforma di una necessità economica e ad un alto interesse sociale, specialmente per il mezzogiorno ».

Gli esami per gli studenti ex combattenti

ROMA, 28. — Il Ministro della P. I., on. Anile, assecondando le aspirazioni dei giovani studenti che bene meritano della patria ha presentato alla camera dei deputati per la discussione di urgenza un progetto legge con il quale viene indetta una nuova straordinaria sessione di esami per gli studenti ex combattenti. Ecco le disposizioni esatte del disegno legge:

È indetta per il settembre-ottobre 1922, una sessione straordinaria di esami di licenza delle scuole medie di primo e secondo grado e magistrali, alla quale saranno esclusivamente ammessi coloro che prestarono servizio militare in zona di operazioni nel periodo bellico e pur avendo diritto non beneficiarono di tutte le sessioni straordinarie concesse ai militari ed al regio decreto 1919 n. 1508 e con regio decreto L. T. 6 gennaio 1921 n. 184. La sessione sarà da computarsi per coloro che con essa iniziano o completano esami nel numero delle sessioni loro spettanti, ma sarà eccezionalmente copiosa anche a coloro che avessero già compiuto il ciclo delle sessioni loro spettanti. Gli esami consistiranno in prove orali per tutte le discipline da sostenersi sui programmi stabiliti con vigenti regolamenti avendo compiuto il tirocinio. È abolito il divieto di proseguire gli studi stabiliti col art. 50 del regolamento 22 giugno 1913 n. 1217 per tutti coloro che avendo conseguito la licenza limitata di cui nell'articolo stesso prestarono servizio militare nel periodo bellico e cioè entro il 31 ottobre 1920 conservano il beneficio concesso dall'articolo terzo del decreto L. T. 20 febbraio 1919 n. 499 anche se abbiano iniziato gli esami di licenza nell'anno scolastico 1920-21. Sono abrogate le disposizioni contrarie alla presente legge.

Mazzini commemorato a Londra

Il discorso dell'on. Schanzer. LONDRA, 29. — Ecco il testo del discorso pronunciato in inglese dal ministro degli Esteri italiano on. Schanzer, ieri, alla commemorazione di Giuseppe Mazzini:

« Eccellente, Signore, Signori! « Sono lietissimo che il rinvio della odierna commemorazione di Giuseppe Mazzini, rinvio gentilmente proposto dal sig. Lloyd George, mi abbia consentito di esservi presente; e mi è anche particolarmente caro di vedere che questa commovente e solenne cerimonia, promossa dalla sezione di Londra dell'atavissima Lega italiana, è altamente onorata dalla presenza del capo del governo inglese, da un così largo stuolo di ferventi ammiratori del nostro Grande, da tanti sinceri amici dell'Italia. Permettetemi, signori, di esprimere i miei più caldi ringraziamenti agli oratori di questa cerimonia, signor Nathan, on. Comandini e signor Kock, come pure alla signora Riccarda che ha espresso il desiderio di donare all'Italia tanti preziosi ed importanti cimeli del grande italiano, ma specialmente consentitemi di esprimere la mia profonda gratitudine al signor Lloyd George che con la sua meravigliosa eloquenza ha già rievocato la figura gloriosa di Mazzini, cogliendone argomento per fare dichiarazioni della più sincera amicizia per il nostro paese, le quali indubbiamente hanno la massima importanza per lo sviluppo futuro della cooperazione anglo-italiana.

Giuseppe Mazzini, cacciato e perseguitato da tutti gli Stati, ha trovato in questo paese non solo rifugio per sé, ma anche rifugio per le sue idee: « Se l'Italia è la mia patria, l'Inghilterra è la mia casa » — soleva egli dire nei suoi ultimi anni, alla vigilia della sua morte. Ed è merito grande, questo dell'Inghilterra, che rievocò la lunga serie di quei grandi esuli italiani, che sempre furono calorosamente accolti in Inghilterra da Ugo Foscolo a Santorre di Santarosa, da Berchet a Rossetti, i quali ebbero qui modo di preparare liberamente con Mazzini, il meraviglioso evento del risorgimento italiano, agitando da lungi gli sforzi politici di Vittorio Emanuele, di Cavour, di Garibaldi. E merito dell'Inghilterra, rispetto alle anime dei nostri due popoli, mai separati nei secoli da lotta o dissidio, sono state fuse da una sempre più stretta simpatia ed amicizia. Gli italiani di oggi e di domani ricordando e ricorrendo sempre la generosa ospitalità data dagli inglesi ai loro esuli, che furono tra i principali attori del dramma della loro lotta nazionale

per la libertà e per l'unità. Gli ideali segnati in questo paese, in questa metropoli, dalla vostra grande nazione, sono diventati la splendida realtà politica dell'Italia aderenti.

Nelle opere politiche e letterarie, Giuseppe Mazzini trova la più profonda espressione dell'anima e delle tradizioni storiche degli italiani. Nei secoli passati, era il motto che più frequentemente spiccava sugli stemmi delle nostre piccole repubbliche « Libertà » e « Libertà » è il motto della vita nazionale dei nostri due paesi, nelle competizioni tanto politiche quanto economiche. Se studiamo attentamente le pagine ispirate e religiose di Giuseppe Mazzini, notiamo che le sue dottrine sono tutte infiammate di sacra passione per la libertà collettiva e individuale, politica e civile, intellettuale e morale.

Se consideriamo il pensiero e l'azione di Giuseppe Mazzini quale traspare dalla sua famosa lettera-programma a Re Vittorio Emanuele II, dai suoi vari completi politici, dalla sua spedizione in Savoia, dalle sommosse in Romagna e in Calabria, dalla sua opera conciliativa del 1848, dalla sua difesa della repubblica romana del 1849 dalla spedizione di Pisacane e dalla insurrezione del Veneto, vediamo che « Libertà » in l'idea ispiratrice della sua portentosa attività.

Ma l'indipendenza e l'unità d'Italia erano soltanto una parte della sua aspirazione, erano un anello della grande catena della resurrezione morale dell'Europa e del mondo intero. Nel suo sistema, la morale deriva dalla religione, come la politica dalla morale. Così il diritto, nella sua concezione politica doveva essere ordinato col dovere; credere, agire e soffrire erano i tre fattori essenziali da lui posti a base della vita collettiva individuale.

Gli ammaestramenti di Mazzini mai appaiono di tanta attualità, quanto in questi giorni nei quali l'Europa, ancora dolente per le conseguenze della guerra, sta ricercando disperatamente il suo equilibrio morale, politico ed economico, gettando le prime basi non solo per ricostruire le sue scosse finanze, ma anche per ritornare ai suoi fondamentali propositi di pace.

Sono fiero e felice di poter affermare che le nostre due nazioni in stretta collaborazione con i nostri alleati, sono decise di attuare quell'assetto morale ed economico dell'Europa, verso cui la dottrina di Giuseppe Mazzini sempre mirò con fervore religioso di apostolo e di profeta. E rinnovando i miei più caldi ringraziamenti al signor Lloyd George per i sentimenti cordiali espressi nei riguardi del mio paese e del popolo italiano, esprimo la ferma speranza che la nostra intima collaborazione darà il più soddisfacente risultato nell'interesse delle nostre due nazioni; e faccio i miei personali vivissimi voti per la prosperità di questa grande nazione.

Chi si reca ai FANGHI DI ABANO (Padova)

Stabilimento Hotel Trieste con le sue sorgenti termali le più potenti del luogo. Tutti i confort moderni ed igienici. Aperto tutto l'anno. — Trattamento familiare. — Prezzi modici. Conduttore Prop. R. BREGA E C.

CASA DI CURA per malattie d'occhio naso e gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cusignacco N. 15 - UDINE

ABANO-BAGNI PADOVA HOTEL STABILIMENTO MOLINO

Aperto tutto l'anno - Riscaldamento naturale Trattamento di famiglia Pensioni - Servizio di Restaurant Tramvia elettrica PADOVA-ABANO Km. 10 Conduttore Rebastello Antonio

Premiata Fabbrica E. Frette & C. Monza

Telerio, Tovaglierie, Biancheria, Corredi, da casa, da sposa, Doni per acquisti superiori a L. 100. Catalogo e campioni gratis, o franco, a richiesta.

ANTONIO LENISA

Commercio derrate alimentari - INGROSSO e DETTAGLIO - Depositi: Baccellà, Olii, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi, Formaggi, confetture, carne militare. UDINE: Via Grazzano 76 Telefono N. 355

3-66 E' IL NUMERO DEL TELEFONO DELLA UNIONE PUBBLICA ITALIANA

GAUDIO LUIGI di anni 65

La moglie Serafina Cavallero, i figli Bice col marito Cesare Cavallero, Ottavio colla moglie Chiara Michielli, Massimo colla moglie Maria Nazzi, Achille, Letizia col marito Gaspare Cavallero, geom. Aldo con la moglie Amalia Mungai, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti partecipano con l'animo straziato l'irrimediabile perdita.

Udine, 28 Giugno 1922. I funerali seguiranno venerdì 30 corr. alle ore 17, partendo dall'abitazione in via Pracchiuso N. 32.

Teri alle ore 20 pom. improvvisamente decedeva

FOLLI LUCIANO di mesi 14. Il padre Antonio, la madre, la sorellina e parenti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo domani venerdì 30 alle ore 8 ant. partendo da via Asilo Marco Volpe 43 (Porta Villalta). Udine, 29 giugno 1922.

AVVISI ECONOMICI

Domande d'impiego. CHAUFFEUR meccanico provetto, serio, colto, cerca occupazione famiglia signorile. Ottime referenze. Cassetta numero 1359. Unione Pubblicità. Udine.

Offerta d'impiego. CERCANSI viaggiatori a provvigione articoli facile smercio per Udine e Provincia, Rivolgersi Gastone Sgobero, Via Grazzano 27. Udine.

SOC. AN. DECHOSTANDE Caldaie Vapore, adaffitto ferrovie Stato introdotto Lombardia, Piemonte, Liguria, ecc. cerca rappres. Viaggiatori trattino articoli caldaie ufficiali Super. riposo benedizi industrie locali. Lante provv., idennità. Offerte Damore Casella 1070. Genova

CHI SI RECA AI FANGHI DI ABANO (Padova) prima di scegliere la casa di cura visiti lo Stabilimento Hotel Trieste con le sue sorgenti termali le più potenti del luogo. Tutti i confort moderni ed igienici. Aperto tutto l'anno. — Trattamento familiare. — Prezzi modici. Conduttore Prop. R. BREGA E C.

CASA DI CURA per malattie d'occhio naso e gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cusignacco N. 15 - UDINE

ABANO-BAGNI PADOVA HOTEL STABILIMENTO MOLINO

Aperto tutto l'anno - Riscaldamento naturale Trattamento di famiglia Pensioni - Servizio di Restaurant Tramvia elettrica PADOVA-ABANO Km. 10 Conduttore Rebastello Antonio

Premiata Fabbrica E. Frette & C. Monza

Telerio, Tovaglierie, Biancheria, Corredi, da casa, da sposa, Doni per acquisti superiori a L. 100. Catalogo e campioni gratis, o franco, a richiesta.

ANTONIO LENISA

Commercio derrate alimentari - INGROSSO e DETTAGLIO - Depositi: Baccellà, Olii, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi, Formaggi, confetture, carne militare. UDINE: Via Grazzano 76 Telefono N. 355

3-66 E' IL NUMERO DEL TELEFONO DELLA UNIONE PUBBLICA ITALIANA

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE Via treppe N. 12

Malattie d'occhio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia sopra la Farmacia Sclero

Il sabato e Pordenone presso il dott. Brunetto - Corso V. Emanuele 56.

Gabinetto Dentistico

già CRACCO diretto dal sigg. CAV. UFF. DOTT. GASPARINI IGONIO e PIETRO CARACCI 166. della Scuola di Graz e Ginevra. CURE E APPARECCHI D'OGNI SISTEMA. VIA DELLA POSTA N. 8 - UDINE

Dott. A. FERUGLIO-TININ

Malattie dei bambini e medicina interna già Assistente ad Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia, fisica, elettrica, microchimica di latte. Visite dalle 10-12 e 14-16. Via P. Sardi (Riva Barletiana) N. 26 r. 1

AFFITTASI due vasti magazzini

con annesso scartolo vicinanza scalo merci ferrovia. Esclusi mediatori. Rivolgersi cassetta 1305 Unione di Pubblicità. Udine.

Commerciali

CEDESI buon centro Friuli avviato negozio alimentare con abitazione, stallo. Trattative rivolgersi a Agostini, Bar Venerio, Udine.

MACCHINA da scrivere Underwood mod. 5' ottimo stato, vendesi subito occasione lire 1350 irriducibili; val oltre 1800. Buñoni, Via Comitalice 47 Udine.

AMBIE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere Omzinnacase 67.

VENDITE

VENDESI vasca da bagno di cemento e scaldabagno a gas di occasione. Rivolgersi presso Mosenigo, Mercatovecchio Udine.

Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA O. Gambarotto - Via Carducci 9 UDINE Casa di Cura - Visite 12 e 14

Bagni e Fanghi

S. Pietro Montagnon (Prov. di Padova) Stabilimento ANTICHE TERME (già Meggiorato) Aperto tutto l'anno - stazione Ferroviaria Montebellotto - Omnibus a tutte le cors. Conduttore G. TRENTO S. Pietro Montagnon

GELATERIA SOMMARIVA

Via della Posta 8 - Ex Traghetti GELATI DI SOLI GENERI NATURALI di prima qualità

Gelateria Caffè - Concerto GRANDE ITALIA

Ogni sera concerto istrumentale The Room - Specialità Siciliane - Birra Puntigam Originale - Buffet Prudente

MODE E CONFEZIONI

LA DITTA Ida Pasquotti-Fabris si è trasferita nei nuovi locali in via Cavour N. 17 angolo Via Paolo Canelian 1 - Telefono 402.

RONCEGNO

Scogliorino Bagni ARSENICALI FERRUGINOSI CON SODIO CARBONATO DIREZIONE DELLA TERME FIOR CIVITA' PALACE & GRAND HOTELS ORCHESTRA

IL DENTISTA Dott. Dom. DAMIANI

Med. Chir. Spec. della R. Clinica di Bologna Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 10 alle 18 Cure per le carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolori. Visite consultive - Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali irrimediabili in ogni sistema moderno. Corso d'oro, apparecchi di radiocromato, apparecchi di S. Tassano appuntamenti

**ORARIO FERROVIARIO**

**Partenze da Udine**  
 Per TRIESTE: Omn. 5.10 - Acc. 7.45 - dir. 11.41 - lusso 14.10 - omni. 17.30 - acc. 19.55.  
 I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.  
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.  
 Per CIVIDALE: 8 - 11.50 - 16 - 20.15.  
 Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 - Per Grado: 6.05 - 8.55 - 11.30 - 18.05.  
 I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.  
 Per TARVISIO: Lusso 4.15 - omni. 5.30 - dir. 9.25 - dir. 16.05 - acc. 19.40.  
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.  
 Per VENEZIA: acc. 5.15 - 7.15 - 9.35 - diretto 14.05 - acc. 17.15 - dir. 20 - dir. 2.05.  
 Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.  
 Per S. DANIELE: 7.10 - 12.15 - 14.55 - 18.45.  
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.27 - 17.47 - 19.37.  
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.  
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.30.  
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.  
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) - 8.55 - 12.25 - 18.10.  
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 -

15.25.  
 Da STAZIONE CARNIA per VILLALBA: 7.45 - 10.45 - 17.20 - 21.20 - in coincidenza coi treni da Udine.  
**Arrivi a Udine**  
 Da TRIESTE: omni. 7.0 - acc. 9.13 - acc. 13.45 - dir. 15.32 - dir. 19.5 - acc. 21.50.  
 Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.  
 I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.  
 Da CIVIDALE: 7.30 - 11.15 - 13.50 - 19.20.  
 Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 - 14.55 - 19.29 - 22.10.  
 Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.  
 Da TARVISIO: acc. 8.50 - dir. 13.35 - dir. 19.35 - omni. 22.40 - dir. 1.15.  
 Il treno dell'19.25 è sospeso la domenica.  
 Il treno delle 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 - 7.22 - acc. 9.10 - dir. 11.10 - dir. 15.40 - acc. 19 - acc. 23.20.  
 A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 - 12.25 - 18.20 - 20.45.  
 Da S. DANIELE: 8.20 - 13.25 - 16.05 - 19.55.  
 A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 - 12.40 - 17.55 - 19.10 (facoltativo).  
 A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35.  
 A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59.  
**Servizi Automobiliati**  
 Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.  
 Da PORDENONE per CORDENONS: 8 - 11.15 - 13 - 14.40 - 16.40 - 19.  
**Linea Udine-Castions-Pocenia-Latisana**

Partenze da Udine: 16.10 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana: 6.45 - Arrivo a Udine 9.15.  
**Linea Udine-Mortegliano-Nivignano, Latisana.**  
 Partenze da Udine: 16 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana 6.30 - Arrivo a Udine 9.18.  
**Linea Udine-Bertiolo-Varmo.**  
 Partenze da Udine: 16.35 - Arrivo a Varmo 18.10.  
 Partenze da Varmo ore 8 - Arrivo a Udine 8.50.  
**Linea Udine-Lestizza-Talmassons.**  
 Partenze da Udine ore 11 - arrivo a Talmassons 12.10.  
 Partenze da Talmassons ore 12.55 - Arriv a Udine ore 14.

cezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.  
**Per la Spiaggia di Lignano dal 25 corrente**  
 Autovetture da S. Giorgi a Marano ore 7.30 - 13.  
 Autovetture da Marano a S. Giorgi ore 12.30 - 17.  
 Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 - 13.30.  
 Motoscafo da Lignano a Marano ore 12 - 17.  
 Motoscafo da Marano a Lignano, ore: 19 - solo il sabato in coincidenza coll'auto-corriera Udine-Marano.  
**Bagni di Roncegno**  
 ALPI TRENTINE - LINEA TRENTO VENEZIA  
**Hotel Stella & Moro**  
 Completamente rimessi a nuovo, casa di Famiglia; ogni comfort.  
 Apertura 1° giugno - Pensioni da Lire 30.  
**ANTONIO SCAGLIA CONCESSIONARIO**

**SPLENDIDI MOBILI**  
 DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE  
 si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta  
**GIUSEPPE FILIPPONI**  
 UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE  
 Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi  
 Specialità mobili da UFFICIO  
 OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Per tutte le classi e le scuole  
**TESTI SCOLASTICI**  
 ALLA  
**LIBRERIA - BONACINA**  
 Via della Posta 44  
 Colori - Quaderni - Compassi  
 Articoli per disegno e calligrafia  
**CARTELLE PER SCUOLA**

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**  
 Concessionaria della Pubblicità di Primari giornali italiani  
 Sede di MILANO  
 Filiale in UDINE - Via Manin 6

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIANCENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

|           |                             |         |          |                             |
|-----------|-----------------------------|---------|----------|-----------------------------|
| Ancona    | Ordine                      | quot.   | Tribuna  | quot.                       |
| Bologna   | Resto del Carlino           | quot.   | Paese    | quot.                       |
| Bolzano   | Giornale Agrario            | sett.   | Rovereto | Messaggero                  |
|           | Der Tiroler                 | quot.   | Rovigo   | Corriere del Polesine q.    |
|           | Börsen Nachrichten          | quot.   |          | Riv. Agr. Polesana bim.     |
| Cagliari  | Unione Sarda                | quot.   | Sassari  | Nuova Sardegna              |
|           | Risveglio dell'Isola        | quot.   | Savona   | Cittadino                   |
|           | Corriere Sardegna           | quot.   |          | Avvenire                    |
|           | L. Solco                    | quot.   | Speszia  | Popolo                      |
| Catania   | Corriere di Sicilia         | quot.   | Torino   | Stampa                      |
|           | Giornale dell'Isola         | quot.   |          | Gazz. del Popolo            |
|           | La Sicilia                  | quot.   |          | Momento                     |
| Carnobbio | L'Araldo                    | sett.   | Trento   | Libertà                     |
| Como      | Provincia di Como           | quot.   |          | Nuovo Trentino              |
|           | L'Ordine                    | quot.   |          | Popolo Trentino             |
|           | L'Ordine della Dom.         | sett.   |          | Voce del Popolo triset.     |
|           | Eco della Tremez.           | sett.   |          | Il Popolo di C. Battisti s. |
|           | Eco del Lario               | sett.   | Treviso  | Risorgimento                |
| Ferrara   | Gazzetta Ferrarese          | quot.   |          | Vita del Popolo             |
| Firenze   | Nazione                     | quot.   |          | Riscossa                    |
|           | Nuovo Giornale              | quot.   |          | Gazzetta del Contadino s.   |
|           | Unità Cattolica             | quot.   | Trieste  | Il Popolo della Marca s.    |
| Genova    | Lavoro                      | quot.   |          | Piccolo                     |
|           | Cittadino                   | quot.   | Udine    | Piccolo della Sera          |
|           | Amico delle Famiglie q.     | quot.   |          | Patria del Friuli           |
|           | Successo                    | quot.   |          | Il Friuli                   |
| Merano    | Südtiroler Landeszeitung q. | quot.   | Venezia  | Bandiera Bianca             |
| Messina   | Gazzetta di Messina         | quot.   |          | Gazzettino                  |
| Milano    | Secolo                      | quot.   |          | Gazzetta di Venezia quot.   |
|           | Sole                        | quot.   |          | Gazzettino illustrato sett. |
|           | Organizzaz. Econ.           | sett.   |          | Sior Tonin Bona Grazia s.   |
|           | Guerin Meschino             | sett.   | Vicenza  | L'Aurora                    |
|           | In Tramway                  | sett.   |          | Provincia di Vicenza q.     |
| Napoli    | Mattino                     | quot.   |          | Corriere Vicentino quot.    |
|           | Roma                        | quot.   |          | Popolo                      |
|           | Giorno                      | quot.   |          | El Visentin                 |
|           | Don Marzio                  | quot.   | Verona   | Il Domani d'Italia          |
|           | Corriere di Napoli quot.    | quot.   |          |                             |
|           | Sei e Venticinque bisett.   | bisett. |          |                             |
| Padova    | Prov. di Padova             | quot.   |          |                             |
|           | Il Popolo Veneto            | quot.   |          |                             |
| Palermo   | Giornale di Sicilia         | quot.   |          |                             |
|           | Gazzetta Commer.            | bisett. |          |                             |
| Pavia     | Provincia Pavese            | bisett. |          |                             |
|           | Squilla                     | sett.   |          |                             |
|           | Popolo                      | sett.   |          |                             |
| Piacenza  | Libertà                     | quot.   |          |                             |
|           | Nuovo Giornale              | quot.   |          |                             |
| Rapallo   | Il Mare                     | sett.   |          |                             |
| Ravenna   | Corriere di Romagna q.      | quot.   |          |                             |
| Rimini    | Ausa                        | sett.   |          |                             |
| Roma      | Messaggero                  | quot.   |          |                             |

**GIORNALI DI LINGUA ITALIANA**  
 che si pubblicano in Svizzera  
 (prezzi in lire italiane)

|            |                           |         |
|------------|---------------------------|---------|
| Bellinzona | Dovere                    | quot.   |
|            | Popolo e Libertà          | quot.   |
| Chiasso    | Vita Nuova                | quot.   |
| Locarno    | Cittadino                 | bisett. |
|            | Giornale degli Eser.      | sett.   |
| Lugano     | Corriere del Ticino quot. | quot.   |
|            | Gazzetta Ticinese         | quot.   |
|            | Lista dei Forestieri      | sett.   |
|            | Libera Stampa             | quot.   |
| Ginevra    | Annuario del Commercio    | quot.   |

(Svizzero)

**Tassa sulla Pubblicità**  
 Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:  
 Se l'avviso non supera le L. 10. - L. - 10  
 Se supera le L. 10 e non le L. 50 - 25  
 Se supera le L. 50 e non le L. 100 - 50  
 Se supera le L. 100 e non le L. 250 - 1.20  
 Se supera le L. 250 e non le L. 500 - 6.  
 Se supera le L. 500 - 12.  
 per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

**Acherina** la migliore Sisciva Liquida  
 Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda  
 Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.  
 Deposito del rinomato Sapone ECCO  
 Unto da carri - Pacchetti coloranti "Super Irde"  
 Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri  
 Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche  
**ADRIANO TAMBURLINI**  
 UDINE - Viale Duoto n. 24 (fuori Porta Poicolla) Telefono - 18

**SENTENZA**

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha ormai sentenziato; la Ditta **ENRICO TUROLLA & FIGLI** è il più ricco, il più completo, il più elegante **EMPORIO DI MOBILI** prodotti dalle celebri maestranze della Brianza riunite in potenti **COOPERATIVE**. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in **Via Savorgnana 28** (Palazzo Schiavi) rappresentano «l'insuperabile» dell'artemobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la **Federazione delle Cooperative fra falegnami ed Affini della Brianza**, che eliminano incettatori ed intermediari, portando i prodotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.